

## FONDO PENSIONI BANCA DELLE MARCHE

Via Ghislieri, 6 – 60035 Jesi (AN)

Iscritto, con il numero 1634, nella I Sezione  
Speciale – riservata ai fondi preesistenti con  
soggettività giuridica – dell'Albo dei Fondi  
pensione tenuto dalla COVIP

# Comunicazione periodica agli iscritti per l'anno 2017

La presente comunicazione, redatta dal **Fondo Pensioni Banca delle Marche** secondo lo Schema predisposto dalla COVIP, viene trasmessa ai soggetti che risultano iscritti al 31 dicembre 2017.

Il **Fondo Pensioni Banca delle Marche** è responsabile della completezza e veridicità delle notizie e dei dati contenuti nella presente comunicazione.

Unitamente alla presente comunicazione è trasmesso il documento 'La mia pensione complementare', versione personalizzata. Il documento fornisce una proiezione tempo per tempo della posizione individuale e dell'importo della prestazione complementare attesa.

Jesi, 27 marzo 2018

Il Presidente  
Dott. Giovanni Valentinetti



## SEZIONE 1 - Dati identificativi

Cognome e Nome:  
 Luogo e data di nascita:  
 Residenza:  
 Codice Fiscale:  
 Tipologia di adesione: COLLETTIVA  
 Codice di adesione:  
 Data di adesione alla forma pensionistica: 01/03/2009  
 Data di iscrizione alla previdenza complementare: 01/03/2009  
 Beneficiari in caso di premorienza: EREDI

## Avvertenze:

Si raccomanda di verificare la completezza ed esattezza dei dati riportati, comunicando al Fondo le difformità riscontrate, a mezzo posta elettronica (ubi-fondo.pensione.nbm@ubibanca.it) ovvero per posta ordinaria: Fondo Pensioni Banca delle Marche - C/O UBI Banca S.p.A. - Via Ghislieri, 6 - 60035 Jesi (AN).

La designazione di eventuali beneficiari e la modifica di quelli già designati sono possibili inviando al Fondo l'apposito form, datato e firmato e accompagnato dalla fotocopia di un valido documento di identità, stampabile al termine del caricamento dei nominativi prescelti nell'apposita sezione presente nell'area riservata del sito web del Fondo.

Si ricorda infine che, in caso di decesso dell'iscritto prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, laddove non sia stata fatta diversa designazione, la posizione può essere riscattata solo dagli eredi. **Si fa presente che la comunicazione dei beneficiari in caso di premorienza ha effetto solamente su quanto risulta accantonato presso il Fondo. Non riguarda, quindi, le somme che potrebbero essere liquidate agli eredi da Generali Italia S.p.A., a seguito dell'attivazione della polizza "Inabilità, invalidità e morte" contratta dal Fondo nell'interesse degli iscritti. Qualora voglia destinarle diversamente, La preghiamo di scrivere direttamente a: Generali Italia S.p.A. - Agenzia di Ancona - Corso Mazzini, 7 - 60121 ANCONA (AN) facendo riferimento alla polizza collettiva 70969. Per le garanzie prestate, La invitiamo a consultare la Nota Informativa per i potenziali aderenti ed il contratto di polizza, entrambi pubblicati nel sito internet del Fondo, nella sezione: MODULISTICA - Nota informativa/Modello adesione/Polizze.**

Si ricorda che i dati personali in possesso del Fondo sono trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e, in tale ambito, sono trasmessi a soggetti o a società esterne che forniscono servizi strettamente connessi e strumentali all'attività del fondo medesimo, nonché alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) per i compiti istituzionali dell'Autorità, e ad altri organi di vigilanza nei casi previsti dalla normativa vigente.

## SEZIONE 2 - Dati riepilogativi al 31/12/2017

Valore della posizione individuale (euro): 27.319,86

|                                   |                              |          |       |            |       |
|-----------------------------------|------------------------------|----------|-------|------------|-------|
| Rendimento netto <sup>(*)</sup> : | GARANTITO ASSICURATIVO 2,29% | PRUDENTE | 0,38% | RENDIMENTO | 2,01% |
| Costi (TER) <sup>(**)</sup> :     | GARANTITO ASSICURATIVO 0,56% | PRUDENTE | 0,21% | RENDIMENTO | 0,24% |

<sup>(\*)</sup> Il dato indica il rendimento netto (della tassazione e degli oneri sostenuti) realizzato dal comparto nel 2017. Questo rendimento differisce da quello della posizione individuale (vedi nota alla Tabella Entrate e Uscite - Sezione 3), che risente del momento in cui le entrate e le uscite si sono realizzate.

<sup>(\*\*)</sup> Il dato esprime l'incidenza dei costi effettivamente sostenuti nell'anno per la gestione finanziaria e amministrativa (ad eccezione degli oneri connessi alla negoziazione dei titoli e di quelli fiscali) sul patrimonio del comparto alla fine del 2017.

## SEZIONE 3 - Posizione individuale maturata al 31/12/2017

| Comparti               | Posizione individuale al 31/12/2016 |              |                     |  | Posizione individuale al 31/12/2017 |              |                     |  |
|------------------------|-------------------------------------|--------------|---------------------|--|-------------------------------------|--------------|---------------------|--|
|                        | Ripartizione percentuale            | Numero quote | Valore quota (euro) | Valore della posiz. individuale (euro) | Ripartizione percentuale            | Numero quote | Valore quota (euro) | Valore della posiz. individuale (euro) |
| GARANTITO ASSICURATIVO | 40,16%                              | 1.270,847    | 10,783              | 13.703,54                              | 38,68%                              | 958,025      | 11,030              | 10.567,02                              |
| PRUDENTE               | 23,30%                              | 535,217      | 14,855              | 7.950,65                               | 23,19%                              | 424,935      | 14,912              | 6.336,63                               |
| RENDIMENTO             | 36,54%                              | 662,183      | 18,830              | 12.468,91                              | 38,13%                              | 542,285      | 19,208              | 10.416,21                              |
| TOTALE                 | 100,00%                             |              |                     | 34.123,10                              | 100,00%                             |              |                     | 27.319,86                              |

Sono stati notificati i seguenti contratti di finanziamento con cessione del V dello stipendio:

| Denominazione Intermediario | Data di Notifica |
|-----------------------------|------------------|
|                             |                  |
|                             |                  |

| Entrate e Uscite                                      | Nel corso dell'anno 2017 | Al 31/12/2017 |
|---|--------------------------|---------------|
| <b>A) Totale entrate</b>                              | 4.006,26                 | 34.469,78     |
| - contributi lavoratore                               | 596,18                   | 5.039,48      |
| - contributi datore lavoro                            | 1.373,68                 | 12.177,19     |
| - TFR   | 2.036,40                 | 17.253,11     |
| - trasferimenti da altra forma pensionistica          | 0,00                     | 0,00          |
| - reintegri di anticipazioni                          | 0,00                     | 0,00          |
| <b>B) Totale uscite</b>                               | -11.442,11               | -11.442,11    |
| - anticipazioni                                       | -11.442,11               | -11.442,11    |
| - riscatti parziali                                   | 0,00                     | 0,00          |
| <b>C) POSIZIONE INDIVIDUALE AL 2016</b>               | 34.123,10                |               |
| <b>D) POSIZIONE INDIVIDUALE AL 2017</b>               | 27.319,86                |               |
| <b>VARIAZIONE DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE (D - C)</b> | -6.803,24                |               |
| dovuta ai flussi in entrata e uscita (A - B)          | -7.435,85                |               |
| dovuta alla redditività netta della gestione (*)      | 632,61                   |               |

<sup>(\*)</sup> Si tratta della variazione della posizione individuale, realizzata nel 2017 come risultato della gestione. Questo valore differisce da quello che si ricaverebbe applicando alla posizione individuale il rendimento del comparto (Sezione 2), in quanto risente dei costi diretti e del momento in cui le entrate e le uscite si sono realizzate.



**Dettaglio delle operazioni effettuate dall'01/01/2017 al 31/12/2017**

| Tipologia di operazione | Data competenza | Data operazione | Comparto | Entrate         |                |            |       | Uscite     | Spese dirett. a carico | Ammont. investito / disinv. | Data val. quota | Imp. val. quota | N. quote |
|-------------------------|-----------------|-----------------|----------|-----------------|----------------|------------|-------|------------|------------------------|-----------------------------|-----------------|-----------------|----------|
|                         |                 |                 |          | Contr. aderente | Contr. azienda | Contr. TFR | Altro |            |                        |                             |                 |                 |          |
| TOTALE                  |                 |                 |          | 596,18          | 1.373,68       | 2.036,40   | 0,00  | -11.442,11 | 0,00                   | -7.435,85                   |                 |                 |          |
| TOTALE                  |                 |                 | GAR ASS  | 149,03          | 343,42         | 509,13     | 0,00  | -4.462,12  | 0,00                   | -3.460,54                   |                 |                 | -312,822 |
| TOTALE                  |                 |                 | PRU      | 149,03          | 343,42         | 509,13     | 0,00  | -2.649,09  | 0,00                   | -1.647,51                   |                 |                 | -110,282 |
| TOTALE                  |                 |                 | REN      | 298,12          | 686,84         | 1.018,14   | 0,00  | -4.330,90  | 0,00                   | -2.327,80                   |                 |                 | -119,898 |

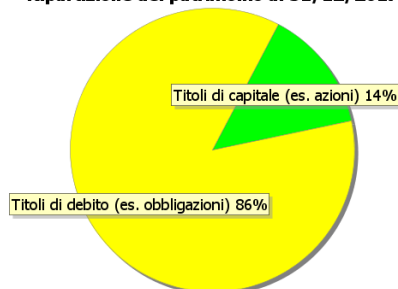
**LEGENDA:**

Comparto: GAR ASS = GARANTITO ASSICURATIVO, PRU = PRUDENTE, REN = RENDIMENTO

| Riepilogo dei contributi versati e non dedotti | Anno 2016 | Totale dal 2001 al 2016 |
|--|-----------|-------------------------|
|  | 0,00      | 0,00                    |

AVVERTENZE: Si richiama l'attenzione sull'opportunità di verificare la correttezza delle informazioni riportate rispetto a quanto risultante dalla documentazione a disposizione, ovvero a quanto stabilito a livello contrattuale. I contributi sopraesposti sono soltanto quelli che sono stati effettivamente versati al Fondo e attribuiti alla posizione individuale nel corso dell'anno. I contributi relativi all'ultimo periodo di contribuzione dell'anno, se versati nel corso dell'anno successivo, verranno riportati nella prossima comunicazione periodica. Si ricorda di comunicare per iscritto, entro il 31 dicembre del corrente anno, l'importo di eventuali contributi che nell'anno precedente non hanno fruito della deduzione fiscale, al fine di evitare una doppia imposizione in fase di liquidazione delle prestazioni.

#### Ripartizione del patrimonio al 31/12/2017



E' importante che l'aderente verifichi periodicamente che le caratteristiche della linea di investimento a cui è iscritto corrispondano alle proprie esigenze previdenziali. In tale verifica egli deve tenere conto dell'età, del reddito, della situazione lavorativa, degli obiettivi previdenziali, della possibilità di oscillazioni di valore della posizione individuale e della capacità di risparmio personale.

Qualora si ritengano le caratteristiche del comparto non più adeguate alle proprie esigenze, è possibile modificare la scelta e riallocare la posizione individuale e/o il flusso contributivo futuro, utilizzando l'apposita funzione presente nell'area riservata del sito web del Fondo.

#### Rendimenti

| Comparto               | 2017   | 3 anni<br>(2015 - 2017) | 5 anni<br>(2013 - 2017) | 10 anni<br>(2008 - 2017) |
|------------------------|--------|-------------------------|-------------------------|--------------------------|
| GARANTITO ASSICURATIVO | 2,29%  | 2,29%                   | 0,00%                   | 0,00%                    |
| Benchmark (*)          | 1,12%  | 0,99%                   | 0,00%                   | 0,00%                    |
| PRUDENTE               | 0,38%  | 0,50%                   | 0,77%                   | 1,59%                    |
| Benchmark (*)          | -0,27% | 0,08%                   | 0,50%                   | 1,56%                    |
| RENDIMENTO             | 2,01%  | 3,09%                   | 5,15%                   | 3,97%                    |
| Benchmark (*)          | 1,95%  | 3,03%                   | 5,00%                   | 3,72%                    |

(\*) Il benchmark sintetizza l'andamento dei mercati finanziari in cui investe il fondo e consente di operare un confronto rispetto all'investimento effettuato. La convenzione del Comparto Garanzia Assicurativo non prevede l'adozione di un indice di riferimento con il quale raffrontare il risultato della gestione. Come suggerito dalla COVIP, per il raffronto si fa riferimento al tasso medio di rendimento dei titoli di stato. Relativamente ai Comparti Prudente e Rendimento, sino al 2013 sono stati utilizzati altri benchmark; dal 1° giugno 2017 è stato modificato nuovamente quello del Prudente. Il benchmark indicato è, pertanto, quello raccordato. Si intende raccordato il rendimento del benchmark ottenuto cumulando il rendimento registrato dai diversi benchmark che si sono susseguiti nell'arco dei 10 anni di gestione considerati.

Sono sopra riportati i rendimenti del/i comparto/i prescelto/i registrati nell'ultimo anno e i rendimenti medi annui composti degli ultimi 3, 5 e 10 anni in confronto con il relativo benchmark, o di altro indicatore di rendimento. Nell'esaminare i dati sui rendimenti occorre tener presente che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri di gestione che invece non influenzano l'andamento del benchmark;

- il rendimento del comparto e il benchmark sono calcolati al netto degli oneri fiscali.

#### Relazione sulla gestione del Comparto Garanzia - Assicurativo

Il comparto è stato attivato, nella veste attuale, a partire dal 1° gennaio 2014.

La gestione è affidata ad Allianz S.p.A., attraverso una polizza di capitalizzazione (Ramo V).

I contributi versati confluiscono nella gestione interna separata Vitariv Group di Allianz S.p.A., il cui rendimento, diminuito del rendimento trattenuto dalla Compagnia, pari a 0,46 punti percentuali, rappresenterà la misura annua di rivalutazione da riconoscere agli iscritti.

Stante il particolare meccanismo di rivalutazione, il 2017 è stato chiuso con il tasso di rivalutazione dichiarato a fine 2016, il 3,33%, decurtato del rendimento trattenuto dalla Compagnia.

Il rendimento effettivo della gestione Vitariv Group è stato, invece, del 3,24%.

La rivalutazione, in base al nuovo tasso ed al netto del rendimento trattenuto, della annualità che va dal 2 gennaio 2017 al 1° gennaio 2018 è stata definita e consolidata il 1° gennaio 2018 ed il recupero rispetto al dato al 31 dicembre 2017 ha gravato sul valore quota di gennaio 2018.

Il mandato non prevede una gestione a benchmark. Come suggerito dalla COVIP, il confronto può essere fatto prendendo a riferimento il tasso medio di rendimento dei titoli di stato, depurato della fiscalità, che nel 2017 ha fatto registrare un +1,12%. Altri elementi di raffronto possono essere:

- l'indice armonizzato prezzi al consumo (HICP): +0,99%;
- il tasso di rivalutazione del Tfr al netto dell'imposta sostitutiva: +1,74%.

Anche considerando il rendimento effettivo della gestione Vitariv Group, al netto del rendimento trattenuto dal gestore, il risultato lordo che si ottiene, +2,78%, batte ampiamente tutti gli indici presi a riferimento.

#### Estratto della Nota prodotta da Allianz S.p.A. relativamente alla gestione speciale VITARIV GROUP

La gestione separata "Vitariv Group" è il risultato di un'operazione straordinaria di scissione dalla gestione separata "Vitariv" con effetto dal 1° giugno del 2017. L'obiettivo della gestione separata è di ottimizzare gli investimenti in coerenza con gli impegni contrattuali e di conseguire un rendimento annuo tendenzialmente stabile e coerente nel medio termine con il trend dei mercati finanziari.

Le scelte di investimento sono effettuate sulla base delle previsioni sull'evoluzione dei tassi di interesse e dei rendimenti delle diverse classi di attività, considerando le opportunità di posizionamento sui diversi tratti della curva dei rendimenti e su diverse classi di attività, nonché sulla base dell'analisi dell'affidabilità degli emittenti.

Le risorse della gestione sono principalmente investite in titoli obbligazionari di media/lunga durata di emittenti governativi e societari di elevato merito creditizio e, residualmente, in fondi specializzati (immobiliari, infrastrutturali, di private equity). Nel

corso dell'anno di gestione, che considera anche i mesi precedenti la scissione dalla gestione Vitariv, l'attività di investimento netto ha privilegiato i titoli obbligazionari societari e ridotto l'esposizione ai titoli di stato.

### **Relazione sulla gestione del Comparto Prudente**

La gestione del comparto è stata affidata a due gestori che si sono confrontati con lo stesso benchmark:

50% The BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index, 50% MTS BOT (sino al 31 maggio 2017)

50% The BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index, 50% MTSIBOT5 (dal 1° giugno 2017)

Con questa scelta strategica il Fondo ha perseguito una politica di diversificazione finalizzata al contenimento del rischio.

I rendimenti lordi conseguiti dai due gestori sono stati i seguenti:

|  | da inizio controllo (15/01/2014) | da 01/01/2017 |
|--|----------------------------------|---------------|
| • Mediobanca SGR S.p.A. (ex Duemme SGR S.p.A.) | +3,43%                           | +0,57%        |
| • Generali Investments Europe SGR S.p.A.       | +3,26%                           | +0,45%        |
| • Totale comparto                              | +3,31%                           | +0,49%        |

Il benchmark lordo, che nel 2017 ha segnato un -0,31% (+1,25% da inizio controllo), è risultato ampiamente superato dai due gestori, anche se in maniera non uniforme.

Se si considera, per semplicità, il solo incremento di valore registrato dalle quote nel 2017, +0,38%, questo risulta superiore:

• al benchmark decurtato dell'imposta sostitutiva: -0,27%

ma inferiore:

• all'indice armonizzato prezzi al consumo (HICP): +0,99%;

• al tasso di rivalutazione del Tfr al netto dell'imposta sostitutiva: +1,74%.

In merito a questi indici, si fa inoltre presente che l'indice dei prezzi al consumo non considera gli oneri fiscali e tutti non contengono l'incidenza degli oneri di gestione e amministrativi (TER 2017 = 0,21%).

Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

### **Estratto della relazione predisposta da Mediobanca SGR S.p.A. (ex Duemme SGR S.p.A.)**

Il patrimonio è stato investito, coerentemente con il benchmark assegnato, con l'obiettivo di generare un excess return rispetto agli stessi parametri di riferimento e nel rispetto dei vincoli di tracking error volatility contrattualmente prefissati.

Mediobanca SGR ha realizzato nel 2017 performances inferiori rispetto alla media degli anni passati, seppure positive, significativamente migliorative rispetto al proprio benchmark di riferimento, comunque non tali da compromettere il soddisfacente ritorno medio reale realizzato negli ultimi anni:

Rendimento +0,57%

Benchmark -0,31%

Seppure in un contesto di carry sostanzialmente nullo e pertanto particolarmente difficile per gli investimenti obbligazionari, il contributo alla performance assoluta del 2017 è risultato negativo solo per quanto riguarda gli investimenti fixed income denominati in divise diverse dall'Euro, in particolare con riferimento alla debolezza della Sterlina, e alla svalutazione del Dollaro US, accentuatasi nella seconda metà dell'anno nonostante le aspettative di divaricazione nelle politiche monetarie tra i due lati dell'Atlantico.

I tassi a breve sono infatti rimasti ancorati a livelli vicini (o inferiori) allo zero in Europa e Giappone, mentre sono cresciuti solo marginalmente negli US, permettendo alle curve dei rendimenti di rimanere piuttosto piatte, limitando così l'attesa discesa dei prezzi delle obbligazioni a reddito fisso.

I rischi geopolitici che hanno condizionato l'andamento dei mercati finanziari (risultando la principale fonte di volatilità) nel corso del 2016, sono gradualmente usciti dai "radar" degli investitori nel corso del 2017, principalmente come conseguenza dei rassicuranti risultati nelle consultazioni elettorali di primavera in Europa. Questo ha permesso un tranquillo rally dei mercati azionari nella seconda metà dell'anno in una sostanziale assenza di volatilità e determinando una ulteriore compressione dei crediti spreads dei Titoli di Stato dei Paesi periferici dell'Eurozona e dei principali emittenti Corporate.

Il portafoglio è stato investito in titoli di Stato e Bond emessi da Agencies e Organismi Sovranazionali denominati in Euro, la cui duration complessiva è stata sottopesata rispetto al benchmark del mandato di circa il 25/30% nel corso dell'anno.

Sono stati costantemente sovrappesati (nel rispetto dei limiti concordati con il Fondo) i titoli governativi Italiani, e in misura inferiore Spagnoli, sulla parte più breve della curva e quelli Sovranazionali e dei Paesi Core dell'area Euro per quanto riguarda le scadenze più lunghe.

La componente del portafoglio investita in titoli indicizzati all'inflazione è rimasta stabilmente intorno al 20% della componente obbligazionaria complessiva.

La componente di portafoglio investita in obbligazioni societarie è rimasta marginale, confermando l'atteggiamento prudente su una asset class i cui rendimenti aggiuntivi rispetto ai tassi free risk rimangono compressi dagli acquisti della BCE.

### **Estratto della relazione predisposta da Generali Investments Europe SGR S.p.A.**

Il fondo è stato totalmente investito in titoli Fixed Income ed ha avuto una duration media tra 1.2 e 1.4 anni. Il portafoglio è stato investito principalmente in titoli governativi italiani a tasso fisso e variabile, con scadenze sino al 2020, di cui circa il 10% di titoli indicizzati all'inflazione; circa metà del portafoglio è stato investito in titoli governativi italiani (CCT) a tasso variabile. Per quanto riguarda la componente corporate bond, che ha avuto un peso medio del 4% circa, non si è ritenuto opportuno nel corso dell'anno aumentare la quota investita in portafoglio, dati i bassi rendimenti offerti dall'asset class sulle scadenze medio brevi.

### **Relazione sulla gestione del Comparto Rendimento**

La gestione del comparto è stata affidata a due gestori che si sono confrontati con lo stesso benchmark:

40% The BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index, 25% The BofA Merrill Lynch EGB All Mat, 35% MSCI Daily Total return Net.

Con questa scelta strategica il Fondo ha perseguito una politica di diversificazione finalizzata al contenimento del rischio.

I rendimenti lordi conseguiti dai due gestori sono stati i seguenti:

|  | da inizio controllo (15/01/2014) | da 01/01/2017 |
|--|----------------------------------|---------------|
| • Mediobanca SGR S.p.A. (ex Duemme SGR S.p.A.) | +21,29%                          | +1,84%        |
| • Generali Investments Europe SGR S.p.A.       | +22,42%                          | +4,33%        |

- Totale comparto +21,63% +2,57%

Il benchmark lordo ha segnato un +2,53% nell'anno ed un +23,33% da inizio controllo.

Viste le turbolenze che hanno interessato i mercati nel 2017, i risultati sono più che positivi per tutte e due le gestioni anche se Mediobanca non è riuscita a raggiungere l'obiettivo assegnato. Da inizio controllo, entrambi i gestori, anche se in maniera leggermente difforme, hanno sottoperformato rispetto all'indice.

Va comunque fatto presente che, per quanto concerne il benchmark, alla sua formazione concorrono anche i rendimenti di titoli di paesi che i gestori non possono detenere in quanto con rating inferiore a quello minimo previsto in convenzione. Questo giustifica, in parte, il mancato raggiungimento del parametro di riferimento.

Se si considera, per semplicità, il solo incremento di valore registrato dalle quote nel 2017, +2,01%, questo risulta superiore:

- all'indice armonizzato prezzi al consumo (HICP): +0,99%;
- al tasso di rivalutazione del Tfr al netto dell'imposta sostitutiva: +1,74%
- al benchmark decurtato dell'imposta sostitutiva: +1,95%.

In merito a questi indici, si fa inoltre presente che il primo non considera gli oneri fiscali e tutti non contengono l'incidenza degli oneri di gestione e amministrativi (TER 2017 = 0,24%). Il differenziale tra il risultato della gestione ed i tre indici utilizzati per il confronto, nell'ipotesi in cui si tenesse conto anche degli oneri amministrativi, si amplierebbe ulteriormente a favore del primo. Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali e non sono stati esercitati i diritti di voto.

#### **Estratto della relazione predisposta da Mediobanca SGR S.p.a (ex Duemme SGR S.p.a)**

Il patrimonio è stato investito, coerentemente con il benchmark assegnato, con l'obiettivo di generare un excess return rispetto agli stessi parametri di riferimento e nel rispetto dei vincoli di tracking error volatility contrattualmente prefissati. Mediobanca SGR ha realizzato nel 2017 performances inferiori rispetto alla media degli anni passati, seppure positive, comunque non tali da compromettere il soddisfacente ritorno medio reale realizzato negli ultimi anni nemmeno nel caso della Linea Rendimento, nonostante la sottoperformance annuale registrata:

|            |        |
|------------|--------|
| Rendimento | +1,84% |
| Benchmark  | +2,53% |

Nel corso del 2017 i mercati azionari internazionali hanno continuato a beneficiare di una crescita economica diffusa a livello globale, di Banche Centrali particolarmente accomodanti e di una crescita degli utili aziendali globali ben superiore alle attese degli analisti ad inizio anno.

Seppure in un contesto di carry sostanzialmente nullo e pertanto particolarmente difficile per gli investimenti obbligazionari, il contributo alla performance assoluta del 2017 è risultato negativo solo per quanto riguarda gli investimenti fixed income denominati in divise diverse dall'Euro (in particolare GBP e USD).

I rischi geopolitici che hanno condizionato l'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2016, sono gradualmente usciti dai "radar" degli investitori nel corso del 2017, permettendo un tranquillo rally dei mercati azionari nella seconda metà dell'anno e determinando una ulteriore compressione dei crediti spreads dei Titoli di Stato dei Paesi periferici dell'Eurozona e dei principali emittenti Corporate.

L'esposizione complessiva ai mercati azionari, è stata marginalmente sottopesata rispetto ai pesi neutrali del benchmark, coerentemente con valutazioni dei corsi azionari nel complesso piuttosto tirate rispetto alle medie storiche seppure ancora attraenti se comparate a quelle degli investimenti fixed income.

Nel rispetto di una rigorosa diversificazione del rischio, la componente azionaria dei portafogli è rimasta impostata privilegiando titoli nei settori le cui valutazioni sono ritenute più sostenibili e meno artificialmente gonfiate dai continui afflussi sul mercato di capitali attratti dalla ricerca di rendimenti e dalla pericolosa percezione di assenza di rischio.

Il portafoglio obbligazionario è stato investito in titoli di Stato e Bond emessi da Agencies e Organismi Sovranazionali denominati in Euro, la cui duration complessiva è stata sottopesata rispetto al benchmark del mandato di circa il 25/30% nel corso dell'anno.

All'interno della componente obbligazionaria del portafoglio sono stati costantemente sovrappesati, nel rispetto dei limiti concordati con il Fondo, i titoli governativi Italiani, e in misura inferiore Spagnoli, sulla parte più breve della curva e quelli Sovranazionali e dei Paesi Core dell'area Euro per quanto riguarda le scadenze più lunghe.

La componente del portafoglio investita in titoli indicizzati all'inflazione è rimasta stabilmente intorno al 20% della componente obbligazionaria complessiva.

La componente di portafoglio investita in obbligazioni societarie è rimasta marginale, confermando l'atteggiamento prudente su una asset class i cui rendimenti aggiuntivi rispetto ai tassi free risk rimangono compressi dagli acquisti della BCE.

#### **Estratto della relazione predisposta da Generali Investments Europe SGR S.p.A.**

##### Componente obbligazionaria

Il portafoglio obbligazionario ha avuto, nel corso del 2017, una duration in linea o leggermente inferiore a quella del benchmark. Il portafoglio è stato investito in titoli governativi italiani a tasso fisso per le scadenze a breve e medio termine ed è stato maggiormente diversificato sulle scadenze più lunghe, tramite posizioni in titoli francesi e tedeschi. Il portafoglio è stato sovrappesato sulle scadenze intermedie della curva dei rendimenti per sfruttare la pendenza della curva dei tassi ed evitare per quanto possibile investimenti a tasso negativo. Una quota del 20% circa è stata investita in titoli indicizzati all'inflazione e in titoli a tasso variabile (CCT). Per quanto riguarda la componente corporate bond, che ha avuto un peso medio del 6% circa, non si è ritenuto opportuno nel corso dell'anno aumentare la quota investita in portafoglio, dati i bassi rendimenti offerti dall'asset class sulle scadenze medio brevi.

##### Componente azionaria

Nel corso del 2017 il portafoglio azionario ha registrato una performance assoluta positiva (+7,3%) sottoperformando tuttavia leggermente il proprio benchmark di riferimento (excess return pari a -0,3%).

Si è entrati nell'anno con un atteggiamento pro-rischio in seguito al convincente contesto macroeconomico, ad un atteggiamento accomodante da parte delle principali Banche Centrali e al buon momentum dei mercati post elezioni negli Stati Uniti. Nel corso del primo semestre l'esposizione azionaria è stata leggermente aumentata, di pari passo con la crescita dei principali indicatori di attività economica e degli utili delle aziende a livello globale. Dopo un leggero take profit nei mesi estivi (in concomitanza con l'escalation delle tensioni tra Stati Uniti e Corea del Nord) si è deciso di aumentare l'esposizione azionaria al 38% circa nel corso del terzo e quarto trimestre supportati da PMI estremamente convincenti, un rimbalzo dei prezzi delle

materie prime (petrolio in primis) e una continua espansione degli utili delle società. Nonostante le iniziali difficoltà dell'amministrazione Trump nel far approvare la riforma fiscale, il pacchetto è stato infine approvato, amplificando ulteriormente il buon momento dell'azionario globale. A livello geografico, durante l'anno è stata preferita l'area Statunitense, seguita dall'area del Pacifico ed Europea. A livello settoriale, il fondo nel corso del 2017 è stato ben diversificato, con una maggiore concentrazione nei titoli legati al settore finanziario, alle Utilities ed ai beni di consumo durevoli. Durante l'anno sono stati mantenuti in portafoglio due ETF, il db x-trackers S&P/ASX 200 UCITS ETF (DR) 1C e l'UBS ETF – MSCI Canada UCITS ETF (CAD) A-dis, per essere esposti al beta di mercato di tali aree geografiche senza però imbarcare rischi specifici legati al singolo nome.

**AVVERTENZA:** Si ricorda che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

| Costi (TER) (*) – 2017 |                               |                                  |        |
|------------------------|-------------------------------|----------------------------------|--------|
| Comparto               | Oneri di gestione finanziaria | Oneri di gestione amministrativa | Totale |
| GARANTITO ASSICURATIVO | 0,47%                         | 0,09%                            | 0,56%  |
| PRUDENTE               | 0,10%                         | 0,11%                            | 0,21%  |
| RENDIMENTO             | 0,12%                         | 0,12%                            | 0,24%  |

(\*) Il Total Expenses Ratio (TER) esprime l'incidenza dei costi effettivamente sostenuti nell'anno per la gestione finanziaria e amministrativa (ad eccezione degli oneri connessi alla negoziazione dei titoli e di quelli fiscali) sul patrimonio del comparto alla fine del 2017.

**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto che, in genere, non coincide con il costo sostenuto dal singolo aderente.

\* \* \*

E' possibile acquisire ulteriori informazioni riguardanti l'andamento della gestione dei comparti prescelti consultando la Nota informativa; la Nota e' disponibile gratuitamente in formato cartaceo presso la sede del Fondo e del datore di lavoro e in formato elettronico sul sito web. Su richiesta, la Nota puo' essere inviata agli interessati.



Si riportano di seguito le variazioni che, nel corso dell'anno 2017, hanno interessato il Fondo Pensione

**1. Destinatari**

Le vicende che hanno riguardato nel corso dell'anno la Nuova Banca delle Marche S.p.A., dal 6 settembre Banca Adriatica S.p.A., non hanno modificato il perimetro a cui il Fondo si rivolge, anche se hanno innovato in maniera significativa l'elenco dei datori di lavoro tenuti alla contribuzione.

Oltre all'incorporazione di Banca Adriatica in UBI Banca S.p.A., va ricordato il conferimento del ramo di azienda da Nuova Banca delle Marche S.p.A. a UBI Leasing S.p.A. e di quello da UBI Banca S.p.A. a UBI Sistemi e Servizi S.C.p.A., che ha determinato il passaggio di parte degli iscritti a queste due Società, le quali, con lettere datate, rispettivamente, 26 settembre 2017 e 13 novembre 2017, si sono impegnate a garantire le previsioni di carattere normativo, economico e contrattuale in essere presso Banca Adriatica S.p.A., impegno in linea con quanto contenuto anche nell'accordo quadro sottoscritto in UBI Banca S.p.A. il 26 ottobre 2017.

Sono risultate pertanto confermate le condizioni previste al comma 3 dell'Articolo 5 dello Statuto in tema di conservazione dell'iscrizione al Fondo.

**2. Comparto garanzia**

Dal 1° giugno 2017, a seguito della razionalizzazione della gestione operata nell'ambito dell'autonomia organizzativa di Allianz S.p.A., la gestione separata Vitariv è stata scissa in Vitariv e Vitariv Group, quest'ultima dedicata ai contratti in forma collettiva.

La ripartizione del patrimonio tra le due gestioni è stata fatta in proporzione, al fine di non creare ripercussioni negative sui rendimenti.

Le posizioni individuali facenti capo alla Linea Garanzia risultano ora investite nella nuova gestione separata.

**3. Gestione finanziaria**

Con effetto dal 1° giugno 2017:

- è stato modificato, su richiesta della Funzione di Controllo Interno e Finanziario, per mere ragioni tecniche, il benchmark della Linea Prudente:

| Denominazione   | Ticker Bloomberg | Peso |
|---|------------------|------|
| The BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index | EG01             | 50%  |
| Italy Government Bonds Capitalization Bot Gross*      | MTSIBOT5         | 50%  |

\*precedente: MTSBOT

L'indice MTSIBOT5 differisce dal precedente solo perchè viene valorizzato alle 17.30 di ogni giorno, mentre MTSIBOTR viene valorizzato in tempo reale; questa differenza non è rilevante ai fini del calcolo del rendimento del benchmark, che in ogni caso prende in considerazione i dati a fine giornata;

- sono state apportate le seguenti modifiche alle convenzioni di gestione:

| <b>LINEA RENDIMENTO</b>  |
|--|
| o aumento dal 20% al 30% del patrimonio il limite dei titoli di capitale detenibile in divise extra Euro senza copertura del rischio di cambio;      |
| o previsione dell'utilizzo della liquidità in chiave tattica anche ai fini di mitigare il rischio in situazioni di particolare tensione dei mercati; |
| o inserimento del divieto di investire in Fondi di Investimento Alternativo (FIA) ed in strumenti finanziari connessi a merci.                       |
| <b>LINEA PRUDENTE</b>  |
| o previsione dell'utilizzo della liquidità in chiave tattica anche ai fini di mitigare il rischio in situazioni di particolare tensione dei mercati; |
| o inserimento del divieto di investire in Fondi di Investimento Alternativo (FIA) ed in strumenti finanziari connessi a merci.                       |

Relativamente alla scadenza delle convenzioni, prevista per il 31 dicembre, la volontà del Consiglio di:

1. prorogarle di un ulteriore anno al fine di uniformarne il termine a quello del Comparto Assicurativo;
2. evitare l'assunzione di impegni a lunga scadenza, come quelli che sarebbero derivati da una gara pubblica, prima di aver più chiare le prospettive per il Fondo a seguito dell'incorporazione di Banca Adriatica S.p.A. in UBI Banca S.p.A.; si è scontrata con l'indisponibilità di Generali Investments Europe SGR S.p.A. al prolungamento alle condizioni attuali. Da ciò la decisione, assunta nel corso della riunione di Consiglio del 26 settembre 2017, di prorogare le sole convenzioni in essere con Duemme SGR S.p.A., alla quale conferire la gestione della totalità del patrimonio di entrambe le linee, con l'impegno di valutare, nel corso del 2018, se procedere all'individuazione dei gestori, al fine di ritornare ad una struttura competitiva dei mandati di gestione.

Dal 1° dicembre 2017 Duemme SGR S.p.A., al termine dell'integrazione della Capogruppo Banca Esperia S.p.A. in Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., ha approvato il cambio di denominazione in Mediobanca SGR S.p.A. e modificato l'indirizzo della propria sede legale in Piazzetta M. Bossi n. 1 – Milano.

**4. Banca depositaria**

A seguito del recesso di State Street Bank International GmbH, a novembre del 2016 si sono tenute le audizioni delle società che hanno partecipato alla selezione indetta con bando del 25 luglio 2016, selezione che ha visto l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.a. aggiudicarsi la gara.

Il subentro di Istituto Centrale a State Street ha avuto luogo con decorrenza 1° febbraio 2017.

Dal 10 novembre 2017 l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane ha modificato la propria ragione sociale in NEXI S.p.A..

## **5. Adozione del regolamento per la “Rendita Integrativa Temporanea - RITA” alla luce della Circolare COVIP n. 1174 del 22 marzo 2017**

Con delibera del 26 settembre 2017, il Consiglio ha approvato il Regolamento per la “Rendita Integrativa Temporanea – RITA” di cui al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, commentata anche dalla COVIP con propria circolare.

Si tratta della possibilità di erogazione anticipata delle prestazioni fino al conseguimento dei requisiti pensionistici del regime obbligatorio. La possibilità di richiedere la RITA è riservata ai soggetti, cessati dal lavoro, in possesso dei requisiti per l'accesso all'APE (anticipo finanziario a garanzia pensionistica) certificati dall'INPS. La prestazione consiste nell'erogazione frazionata, in forma di rendita temporanea fino alla maturazione dei requisiti pensionistici, del montante accumulato richiesto.

La normativa è stata completamente rivista dalla Legge di Bilancio 2018, rendendo il regolamento adottato non più applicabile.

## **6. Controllo Interno e Finanziario**

Queste funzioni sono affidate alla Società Bruni, Marino & C. S.r.l..

Il contratto scadrà il 31 dicembre 2018 a seguito della ulteriore proroga di un anno decisa nel mese di novembre del 2017.

Nell'ambito delle funzioni legate al controllo finanziario, il consulente ha supportato il Consiglio di Amministrazione attraverso un monitoraggio costante degli investimenti, con rapporti settimanali e mensili, nonché con verifiche legate anche alle richieste avanzate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

Nell'ambito delle attività legate al controllo interno, il consulente ha proseguito le attività delegategli.

## **7. Reclami**

La COVIP, con proprio atto del 4 novembre 2010, ha inteso disciplinare la procedura per la gestione dei reclami da parte dei fondi pensione. Il provvedimento in esame, entrato in vigore il 1° aprile 2011, ha definito come reclamo una comunicazione scritta con la quale sono rappresentate presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento di una forma pensionistica complementare, escludendo dal novero degli stessi le comunicazioni non scritte o aventi un oggetto diverso (p.e. mere richieste di informazioni). Tutti i reclami pervenuti debbono essere annotati dai fondi in un apposito registro elettronico e la loro trattazione deve essere attribuita a strutture idonee a garantirne lo svolgimento nel rispetto dei principi di tempestività, trasparenza, correttezza e buona fede.

I fondi, inoltre, debbono riscontrare direttamente ai soggetti reclamanti, con la tempestività necessaria, tenendo conto dei contenuti dei reclami medesimi, e comunque, entro 45 giorni dal loro ricevimento.

Nel corso del 2017 non sono pervenuti reclami e non risultano reclami inesitati.

## **8. Eventi inerenti la forma pensionistica complementare**

Nel corso del 2017 sono giunti a scadenza i mandati dei componenti di tutti gli Organi Sociali.

Dal 17 al 24 marzo 2017 si sono tenute le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati; i nuovi Delegati si sono riuniti per la prima volta nel pomeriggio del 28 aprile 2017 ed hanno proceduto alla elezione di metà dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; la Nuova Banca delle Marche S.p.A. aveva già provveduto alla nomina dei propri rappresentanti.

A seguire, si è riunito anche il nuovo Consiglio, che ha deliberato la nomina del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario e del Responsabile del Fondo.

Con lettera datata 24 ottobre 2017, UBI Banca S.p.A. ha comunicato di aver nominato il Dott. Angelo Ponzoni membro del Consiglio in sostituzione del Dott. Alessandro Duca, dimissionario dal 15 settembre 2017.

## **9. Modifiche statutarie**

In data 28 aprile 2017, l'Assemblea dei Delegati, riunitasi in sessione straordinaria, ha deliberato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, la modifica agli articoli: 1, 5, 6, 7, 9, 10, 13, 13 bis, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 25, 33 dello Statuto.

Le modifiche più significative hanno riguardato gli articoli 6 – **Scelte di investimento** – e 7 – **Spese**. In particolare:

- nel primo articolo sono state cancellate le tempistiche per l'effettuazione dei cambi comparto, delegando al Consiglio ogni decisione in merito a modalità e tempi;
- all'articolo 7 è stato previsto che anche le spese amministrative gravino, in prima battuta, sui comparti che le hanno generate.

L'occasione è stata colta anche per aggiornare il documento al fine di adeguarlo alle variazioni intervenute in capo ai lavoratori ed alle Aziende aderenti, a nuovi provvedimenti di legge e/o emanati dalla COVIP, alla attuale struttura dei comparti che, rispetto al 2013, non sono più solamente finanziari.

## **10. Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse**

Con delibera del 23 maggio 2016, è stato approvato il “Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse”, in attuazione delle previsioni di cui all'Articolo 7 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 2 settembre 2014, n. 166, in base al quale i Consigli di Amministrazione dei fondi pensione devono adottare ogni misura ragionevole per identificare e gestire i conflitti di interesse, in modo da evitare che tali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli aderenti o dei beneficiari. Sono considerati sia i conflitti relativi a soggetti appartenenti al fondo, sia quelli relativi a soggetti esterni al medesimo, in relazione allo svolgimento di incarichi da parte di detti soggetti per conto del fondo.

## **11. Eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016**

A norma dell'art. 48, comma 13 bis, del D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016, convertito dalla Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, per ragioni attinenti agli eventi sismici che hanno interessato le Regioni colpite dagli eventi sismici di cui all'articolo 1, alle richieste di anticipazione della posizione individuale maturata di cui all'articolo 11, comma 7, lettere b) – casa - e c) – ulteriori esigenze -, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, avanzate da parte degli aderenti alle forme pensionistiche complementari residenti nei Comuni di cui agli allegati 1 e 2 al D.L., si applica in via transitoria:

- in termini di tassazione, quanto previsto dall'articolo 11, comma 7, lettera a) – spese sanitarie -, del citato decreto legislativo n. 252 del 2005 (ritenuta a titolo d'imposta a titolo definitivo del 15%, decrescente fino al 9%), a prescindere

dal requisito degli otto anni di iscrizione ad una forma pensionistica complementare, secondo le modalità stabilite dagli statuti e dai regolamenti di ciascuna specifica forma pensionistica complementare.

Per i residenti nei Comuni di Teramo, Rieti, Ascoli Piceno, Macerata, Fabriano e Spoleto, la disposizione in argomento si applica limitatamente ai singoli soggetti danneggiati che dichiarino l'inagibilità del fabbricato, casa di abitazione, studio professionale o azienda, con trasmissione della dichiarazione agli uffici dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS territorialmente competenti, come previsto dall'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 189/2016. Gli interessati devono pertanto produrre copia della dichiarazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate e all'INPS.

Il periodo transitorio ha durata triennale a decorrere dal 24 agosto 2016.

Le previsioni di cui sopra si applicano anche ai residenti in Comuni diversi da quelli indicati negli allegati 1 e 2 al D.L. 189/2016, purché situati in una delle regioni interessate dagli eventi sismici (Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria). Gli interessati dovranno dare prova, mediante apposita perizia asseverata, del nesso causale esistente tra i danni subiti e gli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016.

Con la circolare n. 994 del 9 marzo 2017 Covip ha fornito chiarimenti in merito alla richiesta di anticipazioni previste per gli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Il D.L. 8/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 45/2017, ha introdotto il nuovo allegato 2-bis nel D.L. 189/2016, recante un ulteriore elenco di Comuni interessati. I benefici previsti dall'art. 48, comma 13-bis, del D.L. 189/2006, in materia di anticipazioni agli iscritti ai fondi pensione, sono da intendersi riferiti anche ai residenti nei Comuni di cui al predetto allegato 2-bis.

Con delibere adottate il 19 gennaio ed il 25 maggio 2017, il Consiglio ha recepito, nell'ambito del proprio regolamento interno in materia di anticipazioni, le previsioni che precedono.

## 12. Modifiche normative

- Con Deliberazione COVIP del 22 febbraio 2017 sono stati prorogati i termini previsti nelle seguenti Deliberazioni:
  - o Deliberazione del 25 maggio 2016 con la quale sono state apportate “Modifiche alla Deliberazione del 31 gennaio 2008 recante le “Istruzioni per la redazione del “Progetto esemplificativo: stima della pensione complementare” e ulteriori disposizioni”. Il Fondo Pensioni Banca delle Marche, pur appartenendo alla categoria dei fondi preesistenti per i quali non sono previsti obblighi in tal senso, ha sempre trasmesso in allegato al rendiconto annuale il documento, oggi denominato “La mia pensione complementare – Versione personalizzata” e reso disponibile, nel proprio sito internet, sia il motore di calcolo sia il progetto standardizzato.
  - o Deliberazione del 25 maggio 2016, con la quale sono state apportate “Modifiche e integrazioni alla Deliberazione COVIP del 31 ottobre 2006, “Adozione degli schemi di statuto, di regolamento e di nota informativa, ai sensi dell’articolo 19, comma 2, lettera g) del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, nella parte relativa allo Schema di Nota informativa. Il Fondo Pensioni Banca delle Marche, pur appartenendo alla categoria dei fondi preesistenti per i quali non sono previsti obblighi in tal senso, sin dalla sua istituzione ha sempre predisposto la Nota informativa, recependo le disposizioni tempo per tempo impartite dalla COVIP.
  - o Deliberazione del 25 maggio 2016, con la quale è stato approvato il nuovo “Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari”. Il provvedimento non si applica al Fondo Pensioni Banca delle Marche in quanto fondo preesistente con un numero di iscritti inferiore alle 5.000 unità. Il Consiglio ha comunque deciso di recepire l’impegno a consegnare al potenziale aderente la sola “Sezione I – Informazioni chiave per l’aderente”, in luogo della Nota Informativa completa. La scelta è stata fatta anche tenendo conto che, a seguito della imminente incorporazione in UBI Banca S.p.A., il Fondo potrebbe trovarsi nella condizione di non poter più raccogliere nuove adesioni.
- Con Deliberazione COVIP del 22 febbraio 2017 sono state apportate modifiche alla Deliberazione del 22 luglio 2010, recante “Disposizioni in materia di comunicazioni agli iscritti”, al fine di adeguarne il contenuto alle disposizioni adottate con le Deliberazioni COVIP del 25 maggio 2016.
- Con Deliberazione COVIP del 22 marzo 2017 sono state apportate modifiche alla Deliberazione del 31 ottobre 2006, nella parte relativa allo Schema di Nota informativa. In particolare le novità introdotte hanno riguardato il Questionario di autovalutazione contenuto nel Modulo di adesione, che era stato introdotto con la Deliberazione del 25 maggio 2016. Non rientrando tra le forme pensionistiche obbligate, il Fondo Pensioni Banca delle Marche non ha ritenuto opportuno adeguarsi.
- Il 7 giugno 2017 la COVIP ha pubblicato il “Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari”, uno strumento interattivo che consente di raffrontare, anche in forma grafica, gli Indicatori sintetici dei costi (ISC) relativi a differenti linee di investimento di una o più forme pensionistica complementare.
- **La Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza**, Legge n.124/2017, ha previsto alcune disposizioni in materia di previdenza complementare (facilitazioni per il riscatto del montante e rendita temporanea; riscatto della posizione individuale per “cause diverse” sia nelle forme collettive che di quelle individuali) e la previsione di devoluzione parziale del TFR; è seguita la Circolare n. 5027 del 26 ottobre 2017 mediante la quale COVIP ha fornito chiarimenti in ordine all'applicazione delle modifiche apportate dalla Legge n.124/2017 al Decreto lgs. n. 252/2005. Alcune delle previsioni contenute nel provvedimento sono state variate dalla successiva Legge di Bilancio 2018, come risultava quasi certo già all'epoca di pubblicazione della circolare COVIP, tanto da spingere il Consiglio a rinviare ogni decisione al riguardo.

- La **Legge di Bilancio 2018**, in vigore dal 1° gennaio 2018, ha apportato numerose modifiche nell'ambito della previdenza complementare, tra le quali:
  - modifica dell'istituto della **RITA** (Rendita Integrativa Temporanea) che consiste nella possibilità di ottenere in anticipo la pensione complementare, rispetto alla maturazione dei requisiti previsti per la pensione principale;
  - soppressione di **FONDINPS**, del fondo pensione residuale istituito al fine di accogliere le quote di TFR maturando non destinato in forma esplicita ad un fondo pensione (cd. TFR tacito).

### 13. Rendimento dei benchmark

Per quanto concerne i benchmark riportati nella presente comunicazione, questi sono riportati al netto della fiscalità, salvo ove espressamente indicato.

Alla rivalutazione del TFR ed al rendimento dei titoli di stato è stato applicato lo specifico regime fiscale (11% sino al 2014 e 17% dal 2015 per il TFR, 12,50% per i titoli di stato).

Per i rendimenti del benchmark realizzati a partire dal 2015, il fattore di nettizzazione è stato determinato ponderando la differente aliquota fiscale fissata per i titoli pubblici ed equiparati (12,50%) e per gli altri strumenti finanziari (20%) per la quota investita direttamente e tramite OICR nelle due tipologie di strumenti finanziari nel portafoglio del benchmark.

In conformità alle indicazioni fornite nella Circolare COVIP prot. n. 158 del 9 gennaio 2015, ai rendimenti dei benchmark riferiti all'anno 2014 è stato applicato un fattore di nettizzazione determinato sulla base dell'aliquota fiscale previgente alla Legge 190/2014 (11,50%).

Per gli anni antecedenti è stato utilizzato un fattore di correzione corrispondente alla aliquota di tassazione vigente per ciascun anno (11%).

\* \* \*

È possibile acquisire le informazioni generali e andamentali riguardanti il Fondo Pensione consultando la Nota Informativa; la Nota è disponibile gratuitamente in formato cartaceo presso la sede del Fondo e del datore di lavoro e in formato elettronico sul sito *web*. Su richiesta, la Nota può essere inviata agli interessati.

## Recapiti utili

### Sito web

Sul sito web <http://www.fondopensionibancadellemarche.it> sono disponibili: lo Statuto, i Bilanci, il Documento sul regime fiscale, la Nota informativa, il Modello di adesione, il Documento sulle anticipazioni.

Su richiesta, i predetti documenti possono essere inviati agli interessati.

### Consultazione della posizione individuale *on line*

Nella sezione "Area riservata" del sito *web* è possibile verificare la posizione individuale e l'evolversi della stessa, utilizzando il codice utente e la *password* personale (modificabile).

Nella medesima sezione è possibile accedere al motore di calcolo che consente la realizzazione di simulazioni personalizzate; con queste ultime si può effettuare una stima dell'evoluzione tempo per tempo della propria posizione individuale e dell'importo della prestazione complementare attesa (La mia pensione complementare – Versione personalizzata).

### Assistenza tecnica

Il personale del Fondo è a disposizione degli aderenti dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 17 al numero 0731539728.

È inoltre attivo il servizio *e-mail*: [ubi-fondo.pensione.nbm@ubibanca.it](mailto:ubi-fondo.pensione.nbm@ubibanca.it)

### Comunicazioni e richieste

Sede legale: Via Ghislieri, 6 - 60035 Jesi (AN) - Tel. 0731539728

# LA MIA PENSIONE COMPLEMENTARE

(nuova denominazione del "Progetto esemplificativo: stima della pensione complementare")

## Fondo Pensioni Banca delle Marche

(iscritto all'Albo COVIP al n. 1634)

- Numero iscrizione:

Il presente documento contiene una proiezione della pensione complementare per consentirti una valutazione sintetica e prospettica del tuo programma previdenziale. Al contempo costituisce uno strumento utile per aiutarti nelle scelte relative alla partecipazione, come ad esempio il livello di contribuzione.

*Avvertenza: Gli importi di seguito riportati sono basati su procedure di proiezione e su ipotesi di calcolo che potrebbero non trovare conferma nel corso del rapporto. In tal caso la posizione individuale effettivamente maturata e la prestazione pensionistica corrispondente risulteranno differenti da quelle qui riportate. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né il Fondo Pensioni Banca delle Marche né la COVIP.*

### INFORMAZIONI E IPOTESI UTILIZZATE PER LA PROIEZIONE

Data di adesione 01/03/2009 Data di riferimento del Documento 31/12/2017

| a) Ipotesi definite dalla COVIP  | b) Informazioni del Fondo Pensione | c) Informazioni relative all'aderente                     |
|--|------------------------------------|---|
| Tasso annuo atteso di inflazione: <b>2,00%</b>   | Costi                              | Età al momento dell'adesione: <b>27</b>                   |
| Tasso atteso di crescita della contribuzione/retribuzione (in termini reali): <b>1,00%</b> | Spese di adesione <b>0,00</b>      | Età al momento della simulazione: <b>36</b>               |
| Basi demografiche per il calcolo della rendita: <b>IPS55</b>                               | Spese accumulo <b>0,00</b>         | Misura della contribuzione:                               |
| Basi finanziarie per il calcolo della rendita: <b>2,00%</b>                                | Commissione annua                  | Contributo effettivo dell'aderente <b>596,18</b>          |
| Costo relativo alla trasformazione della posizione individuale in rendita: <b>1,50%</b>    | <b>PRUDENTE</b> <b>0,232%</b>      | Contributo effettivo del datore di lavoro <b>1.373,68</b> |
| Tasso atteso di rendimento della gestione (in termini reali)*:                             | <b>RENDIMENTO</b> <b>0,252%</b>    | Quota effettiva di TFR <b>2.036,40</b>                    |
| <b>PRUDENTE</b> <b>2,00%</b>   | <b>GAR. ASS.</b> <b>0,56%</b>      | Profilo di investimento:                                  |
| <b>RENDIMENTO</b> <b>2,70%</b>   |                                    | (Comp.Az.:0,00%;Comp.Obbl.:100,00%) <b>PRUDENTE</b>       |
| <b>GAR. ASS.</b> <b>2,14%</b>  |                                    | Invest.: 25,00%   |
|  |                                    | (Comp.Az.:35,00%;Comp.Obbl.:65,00%) <b>RENDIMENTO</b>     |
|  |                                    | Invest.: 50,00%   |
|  |                                    | (Comp.Az.:7,00%;Comp.Obbl.:93,00%) <b>GAR. ASS.</b>       |
|  |                                    | Invest.: 25,00%   |

*AVVERTENZA: Laddove riscontri che le informazioni di cui al punto c) non corrispondano (o non corrispondano più) alla tua situazione personale, puoi comunicare le difformità riscontrate a mezzo posta elettronica - ubi-fondo.pensione.nbm@ubibanca.it - ovvero per posta ordinaria: Fondo Pensioni Banca delle Marche - C/O UBI Banca S.P.A - Via Ghislieri, 6 - 60035 - Jesi (AN)*

Al 31/12/2017 la posizione individuale da Lei accumulata è pari a 27.319,86 euro. In relazione a tale posizione la prima rata annua di rendita al momento delle seguenti età di pensionamento è stimata pari a:

| Età     | 66       | 67       | 68       | 69       | 70       |
|---------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Rendita | 1.522,81 | 1.571,17 | 1.623,08 | 1.678,54 | 1.737,83 |

### FASE DI ACCUMULO: PROIEZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE

La tabella che segue riporta una proiezione della evoluzione della tua posizione individuale nel corso della fase di accumulo.

| Data riferimento simulazione | Età anagr. | Versamenti lordi nell'anno (euro) | Versamenti lordi cumulati (euro) | Posizione individuale a fine periodo (euro) |
|------------------------------|------------|-----------------------------------|----------------------------------|---|
| 31/12/2018                   | 37         | 4.046,32                          | 38.516,10                        | 31.858,03                                   |
| 31/12/2021                   | 40         | 4.168,93                          | 50.899,47                        | 46.175,76                                   |
| 31/12/2026                   | 45         | 4.381,59                          | 72.377,86                        | 72.529,56                                   |
| 31/12/2031                   | 50         | 4.605,09                          | 94.951,87                        | 102.280,19                                  |
| 31/12/2036                   | 55         | 4.840,00                          | 118.677,37                       | 135.783,22                                  |
| 31/12/2041                   | 60         | 5.086,89                          | 143.613,12                       | 173.429,10                                  |
| 31/12/2046                   | 65         | 5.346,37                          | 169.820,84                       | 215.646,48                                  |
| 31/12/2047                   | 66         | 5.399,83                          | 175.220,67                       | 224.679,17                                  |
| 31/12/2048                   | 67         | 5.453,83                          | 180.674,50                       | 233.917,37                                  |
| 31/12/2049                   | 68         | 5.508,37                          | 186.182,87                       | 243.365,14                                  |
| 31/12/2050                   | 69         | 5.563,45                          | 191.746,33                       | 253.026,59                                  |
| 31/12/2051                   | 70         | 5.619,09                          | 197.365,42                       | 262.905,95                                  |

#### AVVERTENZE:

1. Il valore dei versamenti cumulati e della posizione individuale è riportato in termini reali ed è pertanto già al netto degli effetti dell'inflazione.

2. La proiezione tiene conto della tassazione sui risultati conseguiti, ma non della tassazione sulle prestazioni. Non vengono inoltre considerati i vantaggi fiscali derivanti dalla possibilità di dedurre i contributi. In generale, la partecipazione alle forme di previdenza complementare consente di fruire di benefici fiscali, per questo ti consigliamo di leggere attentamente il "Documento sul regime fiscale", disponibile all'indirizzo <http://www.fondopensionibancadellemarche.it/>.

3. La posizione individuale maturata è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione. La variabilità è tendenzialmente più elevata quanto maggiore è il contenuto azionario del profilo di investimento. Anche se la proiezione non prende in considerazione tale variabilità, nelle valutazioni tieni conto di questo importante elemento.

### FASE DI EROGAZIONE: PROIEZIONE DELLA PRIMA RATA DI RENDITA

Avvertenza: l'età di possibile pensionamento dell'iscritto dipende dal relativo regime previdenziale di base e dalla normativa tempo per tempo vigente: ad età inferiori a quelle rappresentate corrispondono, a parità di altre condizioni, rate di rendita più basse. E' possibile inoltre effettuare simulazioni "personalizzate" mediante un motore di calcolo messo a disposizione sul web, all'indirizzo <http://www.fondopensionibancadellemarche.it> all'interno dell'Area riservata.

La prima rata di rendita attesa al momento delle seguenti età di pensionamento, erogabile in rate annuali, e' stimata pari a

| Età     | 66        | 67        | 68        | 69        | 70        |
|---------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Rendita | 12.523,64 | 13.452,65 | 14.458,39 | 15.545,99 | 16.723,55 |

La rata di rendita si riferisce ad una rendita vitalizia immediata senza reversibilità ottenuta mediante conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento dell'accesso al pensionamento. Il valore indicato è al lordo delle imposte ed è espresso in termini reali.

Su tua richiesta l'esemplificazione può essere integrata con riferimento a una diversa tipologia di rendita, tra quelle offerte dalla forma pensionistica.

Sul sito dell'INPS e' comunque disponibile il servizio "La mia pensione", che permette di simulare quella che sarà presumibilmente la prestazione di base che un lavoratore iscritto al Fondo pensione lavoratori dipendenti o ad altri fondi o gestioni amministrati dall'INPS riceverà al termine dell'attività lavorativa.

\* Il tasso di rendimento, espresso in termini reali, è calcolato sulla base della composizione (azionaria/obbligazionaria) del profilo di investimento prescelto. Alla componente azionaria è attribuito un rendimento del 4,00% annuo e a quella obbligazionaria del 2,00% annuo. Il tasso è espresso al lordo dei costi e della tassazione.

